

COPIA WEB
Deliberazione N. 44
In data 29/07/2010
Prot. N. 12184

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 447/98, PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ARTIGIANALE ESISTENTE. DITTA C.F.Z. S.R.L. – GERARD S.N.C.

L'anno **duemiladieci** addì **VENTINOVE** del mese di **LUGLIO** presso la sede municipale.
Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito del **20/07/2010**, **prot. n° 11274**, **fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.
Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BONAMIN Moreno	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. CARINATO Riccardo		*	12. PEGORARO Davide		*
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 14 Assenti N. 3

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **BONAMIN Moreno, VICO Sabrina e PESERICO CLEMENTE.**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 447/98, PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ARTIGIANALE ESISTENTE. DITTA C.F.Z. S.R.L. – GERARD S.N.C.

IL CONSIGLIO COMUNALE

P R E M E S S O :

Il D. Lgs. 112/1998 e il D.P.R. 447/1998, quest'ultimo modificato dal D.P.R. 440/2000, attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi stabilendo anche che i Comuni devono dotarsi di uno Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dai procedimenti in premessa indicati.

Gli obiettivi che il legislatore si è posto con l'istituzione dello S.U.A.P. sono, in sintesi, i seguenti:

- 1) semplificazione delle procedure necessarie per l'avvio, riconversione, ampliamento e nuova realizzazione di attività imprenditoriali;
- 2) soddisfare l'esigenza delle imprese di avere un unico interlocutore responsabile nell'adempimento delle procedure amministrative richieste, che assicuri inoltre il necessario raccordo con gli altri enti, per garantire tempi certi e qualità dei servizi offerti;
- 3) promuovere lo sviluppo locale attraverso la raccolta e la diffusione delle informazioni disponibili a livello locale sugli strumenti agevolati e sulle attività promozionali che interessano le imprese;

In linea con gli obiettivi della disciplina contenuta nel D.P.R. 447/1998, così come modificato dal D.P.R. 440/2000, volta allo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi, l'art. 5, relativamente alla variazione dello strumento urbanistico, dispone che qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il Responsabile dello S.U.A.P. rigetta l'istanza;

Tuttavia, allorché il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro, ma lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi, ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il Responsabile dello S.U.A.P. può motivatamente convocare una conferenza di servizi che svolgerà valutazioni tecniche e di opportunità sull'intervento proposto, con gli Organi delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il verbale conseguente costituisce proposta di variante sul quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo, si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;

La Regione Veneto, in data 31.07.2001, ha approvato la circolare n° 16 che detta indirizzi in materia urbanistica per l'attività dello S.U.A.P., con particolare riguardo agli interventi che si pongono in variante allo strumento urbanistico generale, ed alle procedure ad essa connesse; inoltre l'applicazione della procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive risulta disciplinata dall'art. 48, comma 7 bis 2, della L.R. 11/2004;

CIO' PREMESSO:

In data 01.10.2009, al n° 16611 di prot., è stata presentata al Comune di Rossano Veneto, da parte della Ditta GERARD S.N.C. (proprietaria dell'immobile) e della Ditta C.F.Z. S.R.L. (Ditta utilizzatrice del fabbricato), legalmente rappresentate dal Sig. Marchiori Giuseppe, con sede in via Salute 58 a Rossano Veneto, la richiesta di provvedimento finale unico per l'ampliamento di un edificio artigianale, ubicato in via Salute, su area catastalmente individuata al foglio 5, particelle 745;

In particolare la proposta progettuale prevede l'ampliamento di un fabbricato esistente al fine di realizzare:

- nuovi spazi da adibire a magazzino con realizzazione di un soppalco interno;
- la riqualificazione architettonica dell'edificio;
- la sistemazione delle aree esterne di pertinenza con la realizzazione di spazi a parcheggio e aree a verde;

I parametri tecnici dell'intervento sono i seguenti:

Sup. coperta esistente (1)	Sup. lorda esistente (su più piani) (2)	Sup. coperta ampliamento (3)	% Sup. coperta ampliamento (4=3/1)	Sup. lorda ampliamento (su più piani) (5)	Sup. coperta complessiva (6=1+3)	Sup. lorda complessiva (su più piani) (7=2+5)
Mq. 3.081,98	Mq. 3.314,91	Mq. 734,25	+23,82% < 80%	Mq. 1.425,09	Mq. 3.816,23	Mq. 4.740,00

Area pertinenza esistente (a)	Sup. coperta esistente (b)	% Sup. cop. su area pertinenza esist. (c=b/a)	Area pertinenza progetto (d)	Aumento area di pertinenza (e)	Sup. coperta complessiva (f=b+e)	% Sup. cop. su area pertinenza progetto (g=f/d)
Mq. 8.245,00	Mq. 3.081,98	37,38%	Mq. 8.245,00	Mq. 0.00	Mq. 3.816,23	46,28%

L'intervento è in contrasto con le previsioni del P.R.G., in quanto l'insediamento produttivo è ubicato parzialmente in Z.T.O. Agricola E2b e parzialmente in Z.T.O. B39;

L'istanza è stata perciò rigettata dal Responsabile dello S.U.A.P. in data 10.11.2009, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. 447/1998, così come modificato dal D.P.R. 440/2000;

Il Responsabile dello S.U.A.P. ha convocato la conferenza di servizi istruttoria in data 24.04.2010 per l'esame della proposta progettuale;

In data 08.06.2010 si è quindi riunita la conferenza di servizi decisoria; in tale sede i rappresentanti degli Enti hanno espresso parere favorevole all'intervento, invitando il responsabile dello S.U.A.P. a inviare il verbale della conferenza di servizi, avente valore di proposta di variante al P.R.G., al Consiglio Comunale, affinché lo stesso si pronunci definitivamente;

Considerato che ai fini del rilascio del provvedimento finale diviene pertanto necessario approvare definitivamente la modifica parziale al P.R.G., riguardante gli immobili oggetto della presente domanda;

Dato atto che l'avviso di variante parziale al P.R.G., per l'attuazione dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato, per 10 giorni all'albo pretorio del Comune e della Provincia di Vicenza (dal

21.06.2010 al 30.06.2010), e che nei 20 giorni successivi non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

Visto il parere favorevole, a maggioranza, della Commissione Consiliare Urbanistica del 26/07/2010;

Visto il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza in data 22.06.2010, n° 346378 di prot., ai sensi della D.G.R. 1322/2006 "Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici" ;

Visto l'art. 5 del D.P.R. 447/1998 "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianto produttivi per la determinazione delle aree da destinare agli insediamenti produttivi" e le successive modifiche introdotte dal D.P.R. 440/2000;

Visto l'art. 48, comma 7 bis 2, della L.R. 11/2004

Vista la Circolare della Regione Veneto in data 31 luglio 2001, n° 16, con la quale sono stati approvati gli indirizzi in materia urbanistica riguardanti l'attività dello S.U.A.P.;

Acquisiti i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la variante parziale al P.R.G. per l'attuazione dei lavori di ampliamento di un edificio artigianale, ubicato in via Salute, su area catastalmente individuata al foglio 5, particelle 745, così come proposto nella conferenza di servizi decisoria di cui all'allegato verbale e come descritti negli elaborati grafici progettuali di cui all'istanza in data 01.10.2009, al n° 16611, proposto dalle Ditte GERARD S.N.C. - C.F.Z. S.R.L aventi sede in via Salute 58 a Rossano Veneto

di dare atto altresì che il Responsabile dello S.U.A.P., provvederà all'esecuzione della presente deliberazione e agli adempimenti previsti dalla normativa per il rilascio del provvedimento finale unico, che costituisce titolo unico per la realizzazione dell'opera richiesta;

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.A.P.
F.TO Geometra Giancarlo Faresin

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
CONTABILE E GESTIONE DELLE ENTRATE
F.TO Rag. Zelia Pan

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Piazza G. Marconi, 4 - 36028 Rossano Veneto (VI)
Tel 0424/547160 - Fax 0424/84935

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

DITTA: GERARD S.N.C. – C.F.Z. S.R.L.

L'anno 2010, il giorno 8, del mese di giugno, alle ore 9.30, a Vicenza, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Veneto

PREMESSO:

- che in data 01/10/2009, al n° 16611, è stata presentata al Comune di Rossano Veneto, da parte della Ditta Gerard Snc / C.F.Z. Srl, avente sede in via Salute a Rossano Veneto, la domanda per ampliamento di un fabbricato artigianale;
- che l'immobile è ubicato su area catastalmente distinta al foglio 5, particella 745 (salvo più esatti);
- che il responsabile del procedimento, analizzando la documentazione a corredo della pratica, ha constatato che il progetto in questione non risulta essere conforme alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del Comune di Rossano Veneto, rilevando che l'intervento è ubicato parte in zona agricola e parte in zona residenziale e quindi non compatibile con la destinazione dell'edificio esistente oggetto di ampliamento;
- che si è quindi provveduto a comunicare il diniego alla domanda, con nota in data 10/11/2009, n° 18865 di prot.;
- che le caratteristiche dell'intervento proposto evidenziano, per altro, la sussistenza dei presupposti indicati dal secondo comma dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, modificato e integrato dal D.P.R. 440/2000;
- che si è quindi convocata la conferenza di servizi, in forma istruttoria, per esaminare e valutare i contenuti della proposta progettuale in data 20 aprile 2010 alle ore 10.00;
- che alla conferenza di servizi sono stati invitati a partecipare le seguenti amministrazioni:
 - a) Regione Veneto;
 - b) Provincia di Vicenza – Settore Ambiente e Territorio;
 - c) Azienda Sanitaria U.L.S.S. n° 3 – Dipartimento Prevenzione;
 - d) A.R.P.A.V. – Dipartimento di Bassano del Grappa;
 - e) Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Vicenza;
 - f) Sindaco del Comune di Rossano Veneto;
 - g) Assessore alle Attività produttive del Comune di Rossano Veneto;
- sono stati inoltre invitati a partecipare, senza diritto di voto, la Ditta Gerard e il tecnico progettista Arch. Francesco Parolin.

CIÒ PREMESSO

Risultano presenti:

Sig. Trevisan Gilberto	Sindaco di Rossano Veneto
Geom. Faresin Giancarlo	Responsabile S.U.A.P.
Arch. Berto Bruno	delegato Regione Veneto
Geom. Lion Lucio	delegato Regione Veneto
Ing. Nichele Renzo	delegato Provincia di Vicenza



Risultano assenti:

delegato Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (vedi nota prot. n. 14781 del 07/06/2010);

delegato Azienda Sanitaria U.L.S.S. n° 3 (vedi nota prot. N. 32695 del 07/06/2010);

delegati A.R.P.A.V. (vedi nota prot. N. 63625 del 24/05/2010);

Risultano inoltre presenti, senza diritto al voto: //

Assume la presidenza il Sindaco del Comune di Rossano Veneto;

Il geometra Baggio Massimo assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Sono aperti i lavori della conferenza di servizi:

Il Geom. Faresin illustra brevemente lo stato esistente e la soluzione progettuale proposta dalla ditta Gerard, richiamando le precedenti sedute della conferenza dei servizi. Da lettura dei pareri del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza prot. n. 14781 del 07/06/2010, del parere dell'Asl 3 di Bassano del Grappa prot. n. 30460 e del parere ARPAV prot. n. 63625 del 24/05/2010 chiedendo alla Ditta Gerard, come oggi rappresentata, di provvedere all'adeguamento del progetto alle condizioni e prescrizioni dei citati pareri.

L'Arch. Bertin attesta che la V.T.R. ha espresso parere favorevole con prescrizioni in data 3 giugno u.s. verbale n. 106 con prescrizioni:

- 1) La superficie interessata dalla variante al P.R.G. non viene riclassificata. Gli indici stereometrici (superficie di pertinenza dell'attività, volume, superficie coperta, altezza degli edifici, sedime degli edifici, superfici a verde e a parcheggi, ecc.) nonché la destinazione d'uso riferita ai piani sono modificabili solo con l'istituto della variante di P.R.G. o con nuova procedura di variante di cui all'art. 5 del D.P.R. 447/1998. Non sono ammesse attività diverse da quella prevista dal presente progetto.
- 2) Si dà mandato all'Amministrazione Comunale, in sede di recepimento della variante di P.R.G., di individuare con apposita simbologia l'area interessata dal progetto in questione;
- 3) Sono fatti salvi i diritti di terzi;
- 4) La fascia verde già prevista dal progetto deve essere piantumata con specie arboree ed arbustive autoctone, di medio ed alto fusto, tali da schermare la vista della struttura. Spetta al Comune la verifica dell'effettiva piantumazione, prima del rilascio dell'agibilità.

L'Ing. Nichelè deposita il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Vicenza prot. N. 40662 del 7 giugno 2010.

Il Sindaco del Comune di Rossano Veneto esprime parere favorevole all'intervento rilevando la compatibilità dello stesso con il contesto insediativo esistente.

La conferenza di servizi, in sede decisoria, esprime quindi parere favorevole all'intervento con le prescrizioni sopra riportate.

L'intervento dovrà adeguarsi a tutte le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati pareri

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 447/1998 e della Circolare Regionale 16/2001, la presente determinazione costituisce proposta-adozione di variante al vigente P.R.G. del Comune di Rossano Veneto;

Ai sensi della richiamata Circolare Regionale 16/2001, si dovrà quindi provvedere al deposito della documentazione al pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti;

Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata;

Il consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, si pronuncerà definitivamente sulla proposta di variante, decidendo inoltre sulle eventuali osservazioni pervenute.

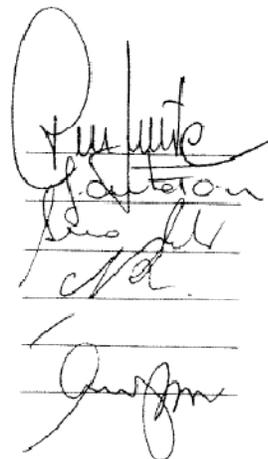
Il presente verbale verrà inviato per opportuna conoscenza agli Enti invitati alla conferenza di servizi.



I pareri ricevuti o oggi depositati formano parte integrante del presente verbale.

Vicenza, li 8 giugno 2010

Sig. Trevisan Gilberto	Sindaco - Presidente della conferenza di servizi
Geom. Faresin Giancarlo	Responsabile S.U.A.P.
Arch. Berto Bruno	delegato Regione Veneto
Ing. Nichele Renzo	delegato Provincia di Vicenza
Geom. Lion Lucio	delegato Regione Veneto
Geom. Massimo Baggio	Segretario verbalizzante



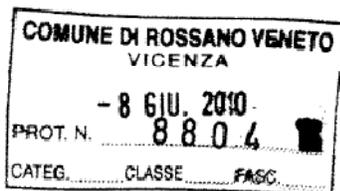
The image shows five handwritten signatures, each written over a horizontal line. From top to bottom, the signatures correspond to the following roles: Sindaco - Presidente della conferenza di servizi, Responsabile S.U.A.P., delegato Regione Veneto, delegato Provincia di Vicenza, and delegato Regione Veneto. The signatures are written in dark ink and are somewhat stylized.



PROVINCIA DI VICENZA
AREA LAVORI PUBBLICI AMBIENTE TERRITORIO
SETTORE URBANISTICA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale: P. IVA 00496080243
 Uffici: Palazzo Folco - ex Co.Re.Co - Contrà San Marco, n. 30 - 36100 VICENZA (VI) - tel. 0444908111 - fax 0444908490

Prot. n. 40662



Vicenza, - 7 GIU. 2010

Al Responsabile Sportello Unico
 Attività Produttive
 Comune di Rossano
 P.zza G. Marconi, 4
 36028 ROSSANO VENETO (VI)

OGGETTO: PARERE DELLA PROVINCIA AI SENSI ART. 48, COMMA 7 BIS 21 DELLA L.R. n° 11/2004

DITTA: Ditta Gerard s.n.c.

INTERVENTO DI: "Ampliamento di un fabbricato ad uso artigianale", sull'immobile sito a Rossano in Via Salute; attivazione della procedura di variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n° 447/1998 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione di impianti produttivi" e s.m.i.

PARERE PER CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 03/06/2010.

PREMESSA

- Oggetto della richiesta

L'attività svolta riguarda la costruzione di cofani funebri zincati. La richiesta concerne l'ampliamento del fabbricato esistente al fine di realizzare un magazzino per lo stoccaggio delle materie prime, il deposito dei prodotti finiti nonché per facilitare le operazioni di carico/scarico. L'ampliamento consta 734 mq di superficie coperta a fronte di 3080 mq esistenti, per un totale quindi 3814 mq. L'intervento proposto si prefigge, inoltre, anche la riqualificazione del contesto, avviando operazioni di miglioramento estetico dei fabbricati nonché di mitigazione ambientale.

- Motivazioni

Stante il carattere straordinario del ricorso alla procedura di Conferenza di Servizi per variante urbanistica ai sensi art.5 D.P.R. n° 447/1998 e s.m.i. sono da considerarsi determinanti le motivazioni della richiesta, la Circolare Regionale n.16/2001 sottolinea a riguardo per attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico: "Questa ipotesi essendo eccezionale e di natura derogatoria alle procedure ordinarie non ammette applicazioni estensive o analogiche, richiedendo peraltro una adeguata motivazione".

La relazione del progettista dichiara come motivi i seguenti:

- "stoccare quantitativi di materie prime, non solo per soddisfare le esigenze delle singole commissioni, ma con una certa scorta contenendo i costi di produzione, visti i minori costi di acquisto", "immagazzinare i prodotti lavorati finiti e i cassoni contenenti gli scarti metallici della produzione al coperto evitando possibili dilavamenti dei materiali sui piazzali esterni".

Si precisa, inoltre, che a seguito di sentenza n. 3.494/2007 del T.A.R. Veneto e fino a diverso indirizzo normativo, il Comune è tenuto a "verificare la disponibilità di

¹ ART. 48 - Disposizioni transitorie. Comma 7 bis 2 [aggiornato alla L.R. n°4 del 26/06/2008]:

"[...] fino all'approvazione del primo PAT, sono consentite varianti allo strumento urbanistico generale conseguenti alla procedura dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni, finalizzate alla ristrutturazione, riconversione, cessazione, riattivazione, ampliamento e trasferimento di attività produttive esistenti, ivi comprese le attività commerciali ed artigiane, le attività turistiche ed alberghiere e i servizi resi dalle banche, considerate non più compatibili con il contesto insediativo in cui ricadono, previo parere della Provincia da rendersi entro sessanta giorni dalla richiesta, trascorsi i quali se ne prescinde. La partecipazione regionale alla conferenza di servizi è preceduta dalla valutazione tecnica regionale di cui all'articolo 27. Nel caso di trasferimento di attività, con le medesime modalità e procedure può essere riclassificata l'area su cui insiste l'attività da trasferire ed essere previsto l'utilizzo dei crediti edilizi di cui al comma 4 dell'articolo 36 in aree appositamente identificate. Qualora l'attività produttiva esistente sia ubicata in zona impropria, l'ampliamento è consentito fino ad un massimo di 1.500 mq e comunque nel limite dell'80% della superficie coperta esistente. [...] Il limite massimo di ampliamento di 1.500 mq e dell'80 per cento della superficie coperta, previsto dal comma 4 per le attività produttive in zona impropria, può essere conseguito, dall'entrata in vigore della presente legge, anche con più varianti, purché con le stesse il suddetto limite non sia complessivamente superato".

Il Settore competente: Settore Urbanistica - Provincia di Vicenza;
 Responsabile del procedimento: arch. Roberto José Bavaresco;

sV_3.2(120110)

idonei siti per la realizzazione del richiesto intervento progettuale ovvero l'inadeguatezza di quelli esistenti" non solo per i "nuovi impianti" ma anche per l'"ampliamento di impianti esistenti", come il caso in oggetto.

CONSIDERAZIONI

- Elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici comunali

Dalla relazione del responsabile dell'ufficio tecnico comunale si evince che il progetto presentato non è conforme agli Strumenti Urbanistici in quanto: "L'intervento richiesto riguarda un fabbricato produttivo ubicato parte in Z.T.O. residenziale B9; l'ampliamento che si prevede di realizzare ricade interamente in zona E2b; l'edificazione in tale area è regolata dagli artt. 42 e 43 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni; conseguentemente l'intervento proposto (ampliamento di un fabbricato artigianale) si pone in contrasto con le citate normative che consentono unicamente interventi finalizzati all'ampliamento di residenze esistenti o, dove ricorrono i presupposti di cui all'art. 44 della L.R. 11/2004, la realizzazione di strutture agricolo-produttive."

- Verifica compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [P.T.C.P.]

Con l'adozione del P.T.C.P. con Delibera del Consiglio Provinciale del 20/05/2010, il Piano Provinciale entra nella fase di "salvaguardia" (ai sensi dell'art. 29 comma 2^o della L.R. n°11/2004). Ai sensi dell'art.7 "Disciplina transitoria", nel periodo intercorrente tra l'adozione e l'approvazione del PTCP e delle relative varianti opera il regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e all'art. 12 del DPR 380/2001 per cui i Comuni interessati sospendono ogni determinazione sulle istanze di trasformazione edilizia ed urbanistica che risultino in contrasto con le prescrizioni contenute nel Piano provinciale.

Si premette che la rappresentazione grafica del P.T.C.P. consente unicamente la localizzazione di massima dei vari aspetti territoriali ai fini dell'applicazione delle norme tecniche di piano. Dall'analisi congiunta delle tavole e delle norme tecniche di piano emerge, per il caso in esame:

Tavola 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale"
L'ambito ricade in "Aree agro-centuriato".

Tavola 2 "Carta delle fragilità".

Non ci sono specifiche fragilità incidenti direttamente l'area di progetto. L'area è ricadente, per intero, in ampia zona classificata di "acquiferi inquinati".

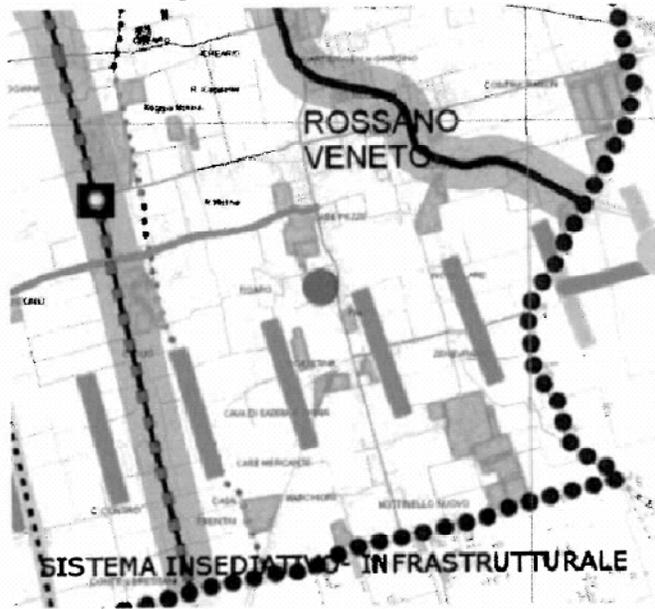
Tavola 3 "Carta del sistema ambientale"

Non sono presenti specifiche interferenze con la Rete Ecologica provinciale.

Tavola 4 "Sistemi insediativo e infrastrutturale"

L'attività produttiva in oggetto è classificata dal P.T.C.P., essendo fuori-zona, come "Area produttiva non ampliabile" (ai sensi art. 71 delle N.T.). Si trova collocata in contesto prevalentemente residenziale e isolato dalle principali linee di infrastrutturazione.

Si ricorda l'obiettivo generale primario per quanto concerne le aree produttive: "selezionare un numero limitato di aree produttive, da rendere estremamente attrattive per le attività imprenditoriali vitali e



² Art. 29 - Misure di salvaguardia, comma 2: "Dall'adozione del piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC) e del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), o di loro eventuali varianti e fino alla loro entrata in vigore, e comunque non oltre cinque anni dalla data di adozione, il comune è tenuto a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio che risultino in contrasto con le prescrizioni e i vincoli contenuti nei piani."

puntare ad una riqualificazione del territorio attraverso la riconversione delle aree non idonee definite non ampliabili." (Relazione P.T.C.P. 3.Le aree produttive, p.266).

Il Comune deve comunque prediligere il trasferimento dell'attività produttiva in zona propria a meno di dimostrate impossibilità concrete a procedere in tal senso.

Si richiamano i criteri generali per l'attuazione dello sportello unico, come definiti dall'art. 66 comma 6 delle N.T. del PTCP:

"I Comuni elaborano criteri da adottare negli interventi, di cui al DPR n. 447/98 e alle relative leggi regionali, volti a favorire e promuovere:

a. la qualificazione complessiva del manufatto produttivo e dell'area interessata dalla variante, sulla base di criteri ambientali;

b. la previsione di crediti edilizi, perequazione urbanistica o altri strumenti previsti dalla normativa vigente per favorire il riordino, la riqualificazione ambientale ed architettonica del manufatto e dell'area oggetto di variante".

Referente tecnico:

- arch. Chiara Zorzan

ASPETTI AMBIENTALI

Nella riunione interna il Settore Ambiente esprime il seguente parere:

Si ricorda che la Provincia è una Amministrazione alla quale è riconosciuto un ruolo primario nella tutela dell'ambiente e che può esprimere un motivato dissenso qualificato in quanto portatrice di interessi costituzionalmente sensibili dove è prevalente la tutela di un bene primario rappresentato dall'ambiente.

L'Ufficio Acqua precisa:

- Si informa la ditta che con Deliberazione del Consiglio Regionale N. 107 del 05 novembre 2009, BUR n. 100 del 08/12/2009, è stato approvato il Piano di tutela delle acque, specifico piano di settore in materia di tutela e gestione delle acque, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. n.152/2006.

Si evidenzia che l'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano detta nuove disposizioni in materia di acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia ed acque di lavaggio ed i tempi di adeguamento a tale normativa per gli stabilimenti esistenti.

La ditta dovrà quindi valutare se rientra nel nuovo regime autorizzatorio presentando la domanda di autorizzazione al soggetto competente in base al recapito finale dello scarico.

Si evidenzia che il regime transitorio scade l'08/12/2012.

Si precisa altresì che, qualora presenti, gli scarichi in "pozzo perdente" o similari dovranno essere recapitati in altro recettore, salvo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 39, secondo il quale negli insediamenti esistenti le acque meteoriche non rientranti nel regime autorizzatorio, qualora il recapito finale non possa essere il corpo idrico superficiale o il suolo, potrà avvenire negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate;

Ufficio Aria:

- L'autorizzazione n. 237/2009 citata dalla Ditta risulta intestata a C.F.Z. Si invita, quindi la ditta a chiarire la propria posizione comunicando l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto per la voltuazione a proprio nome. Da quanto evidenziato negli elaborati, nella parte in progetto, come destinazioni d'uso dei locali e del layout dell'attività produttiva, non emerge la necessità di munirsi di nuova "autorizzazione per le emissioni in atmosfera".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO - VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 - tel. 0444 565022 - fax 0444 563441 - e-mail: comando.vicenza@vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-VI

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0014781 del 07/06/2010

109/02 PREVENZIONE

Spett. C.F.Z. SRL
VIA SALUTE, 58/B
36028 ROSSANO VENETO

e.p.c. Al Sig. SINDACO del Comune di ROSSANO VENETO

COMUNE DI ROSSANO VENETO		
VICENZA		
- 7 GIU. 2010		
PROT. N.	8752	
CATEG.	CLASSE	FASC.

Pratica n. 22401

OGGETTO: Richiesta di parere di conformità richiesto dalla Ditta C.F.Z. SRL ubicata nel Comune di ROSSANO VENETO in VIA SALUTE, 58/B - ampliamento laboratorio.

Con riferimento all'istanza del 17.05.2010, intesa ad ottenere il rilascio del parere di conformità, letta ed esaminata la documentazione tecnico illustrativa ad essa allegata, e quella integrativa presentata in data 17/05/2010 si comunica che il progetto presentato

È CONFORME

alla normativa antincendio, subordinando l'esecuzione delle opere e/o degli impianti, alle seguenti prescrizioni:

1. al fine di migliorare l'intervento di soccorso in caso d'incendio il deposito di materiali combustibili posto nel soppalco 2 deve essere ubicato a piano terra su un locale avente una parete attestata su spazio scoperto e adeguatamente compartimentato;
2. le scale di accesso ai soppalchi devono essere conformi a quanto previsto dal D.L.gs. 81/08 (non a pioli);
3. installare in posizione opportuna un idrante UNI 70 per l'eventuale rifornimento dei mezzi VV.F.

Quanto non rilevabile esplicitamente dalla relazione tecnica e dai disegni, dovrà essere realizzato nel rispetto delle norme tecniche specifiche e/o in conformità ai criteri generali di prevenzione incendi.

Si restituisce in allegato una copia della documentazione grafico illustrativa, munita degli estremi identificativi del protocollo del parere di conformità.

Questo Comando, si riserva di dettare eventuali ulteriori prescrizioni all'atto del sopralluogo.

A lavori ultimati, ai sensi dell'art. 2 della Legge 26/07/65 n° 966, dell'art. 15 del DPR 29/07/82 n°577 ed art. 3 del DPR 12/01/88 n° 37, dovrà essere data comunicazione scritta in carta legale a questo Comando per l'effettuazione del sopralluogo al fine del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

La suddetta comunicazione dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dall'allegato II al DM 04 Maggio 1998, atta a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura, siano stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio.

Il Sig. Sindaco del Comune in indirizzo, è pregato di inserire nei propri atti autorizzativi la presente ai sensi della legislazione vigente.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(Dott. Ing. Giovanni VASSALLO)

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Responsabile del procedimento

(Dott. Ing. Paolo MATRIZI)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei termini di cui alla Legge 06 dicembre 1971, n. 1034 o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

SINDACO: Ass. Sartore vuole ...

SARTORE: Se serve esporlo ...

SINDACO: Sì. Esatto.

SARTORE: ... lo faccio.

SINDACO: Se serve esporlo: l'avete discussa in Commissione Urbanistica ...

SARTORE: Allora. Magari, la prossima volta, cercherò di farmi dare il file del Progetto dal Tecnico così lo stampiamo là. Un attimo solo. Allora. In data 1° ottobre 2009 è stata presentata al Comune di Rossano Veneto, da parte della ditta GERARD S.n.c. (proprietaria dell'immobile) e della ditta C.F.Z. (utilizzatrice del fabbricato), la richiesta di provvedimento finale unico per l'ampliamento di un edificio artigianale, ubicato in Via Salute. La proposta progettuale prevede l'ampliamento di un fabbricato artigianale esistente, situato in Via Salute, al fine di realizzare:

- nuovi spazi da adibire a magazzino con realizzazione di un soppalco interno;
- la riqualificazione architettonica dell'edificio;
- la sistemazione delle aree esterne di pertinenza con la realizzazione di spazi a parcheggio e aree a verde.

La ditta GERARD è stata costituita nel 1969, insediandosi in un piccolo locale annesso all'abitazione, espandendosi nel tempo con successivi ampliamenti e l'acquisto di nuove aree. La Società svolge attività di costruzione di cofani funebri zincati. Disponendo di un nuovo locale a magazzino, la Ditta potrà:

- stoccare materie prime con una certa scorta, contenendo i costi di produzione, visti i minori costi di acquisto;
- immagazzinare i prodotti lavorati finiti e i cassoni contenenti gli scarti metallici della produzione al coperto, evitando, quindi, possibili dilavamenti dei materiali sui piazzali esterni.

Altro obiettivo è quello di riqualificare l'attuale contesto, realizzando contemporaneamente opere di miglioramento estetico dei fabbricati esistenti e il potenziamento del verde esistente con piantumazione di specie arboree ed arbustive a medio ed alto fusto.

La Ditta è già in possesso dell'Autorizzazione per le emissioni in atmosfera rilasciata dal Dipartimento all'Ambiente Provinciale.

L'intervento non prevede nuovi impianti di saldatura e/o altri impianti che producano ulteriori emissioni in atmosfera.

Analoga considerazione va fatta per l'inquinamento acustico. Non si andranno a creare nuove fonti di rumore.

La Conferenza Istruttoria è stata convocata il 24 aprile 2010 per l'esame della Proposta progettuale. Successivamente, in data 08 giugno 2010, si è riunita la Conferenza Decisoria. In tale sede i Rappresentanti degli Enti hanno espresso parere favorevole all'intervento. Il passo successivo è stato la pubblicazione per dieci giorni all'Albo Pretorio del Comune e della Provincia di Vicenza e, nei venti giorni successivi, non sono pervenute Osservazioni. La Commissione Urbanistica, convocata il giorno 26 luglio 2010, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

Do brevemente alcuni dati tecnici e poi termino.

La superficie fondiaria, o area di pertinenza del Progetto, è pari a 8.245 mq. L'attuale superficie coperta dell'Azienda è di 3.081 mq. La superficie coperta in ampliamento è di mq. 734, pari al 23,82% della superficie coperta esistente e quindi molto al di sotto dell'80% consentito. La superficie lorda complessiva (su più piani) è di 4.740 mq. Le superfici destinate a standard pubblici e a parcheggio privato sono ampiamente soddisfatte. E' aperta la Discussione.

GUARISE: Sì. Questo Progetto è stato ...

SINDACO: Sì. Chiedo scusa: un attimo per cortesia ... Bene. Ha chiesto la parola il Cons. Guarise. Prego.

GUARISE: Sì. Questo intervento è stato esaminato in Commissione Urbanistica ed è un intervento, così ho riferito, almeno, anche ai Colleghi della Minoranza, che, rispetto ad altri interventi che sono stati approvati in questo Consiglio Comunale in passato, non è un intervento scandaloso, non è invasivo. Va, praticamente, a completare un dato di fatto. E' una situazione storica che esiste già da molto tempo. Ben cose più gravi si sono viste rispetto agli Sportelli Unici. Questo è un 23% di ampliamento, non è il classico 80% che abbiamo visto in passato e che anche verranno in futuro, già da come abbiamo visto in Commissione Urbanistica, per cui ... E in base, soprattutto, a quei criteri che ho elencato un anno e mezzo fa sul discorso dell'opportunità degli Sportelli Unici e, quindi, con quali criteri dovevano essere affrontati, questo è uno Sportello Unico che non crea particolari situazioni, come ho detto prima, invasive, di deturpazione del territorio, di situazione che va a creare un impatto ambientale forte o esagerato. E quindi è una di quelle situazioni, come altre volte ricordo, abbiamo votato. Noi non votiamo contro gli Sportelli Unici per partito preso. Abbiamo anche votato, parlo in prima persona, a favore di qualche Sportello, quando ci sono gli elementi per farlo. E questo è uno di quei casi in cui gli elementi consentono di farlo.

SINDACO: Va bene. Altri Interventi? Nessun altro Intervento. Dichiarazione di Voto ... Prego, Assessore.

SARTORE: Prima della Dichiarazione di Voto, volevo chiedere ... E' una domanda che volevo fare da tempo: nel caso specifico dell'approvazione degli Sportelli, è possibile renderli immediatamente eseguibili? Cioè, voglio dire: domani mattina la Ditta che ha ottenuto l'approvazione dal Consiglio Comunale può partire o deve attendere dei tempi ...

SINDACO: No. Perché mi sembra che ... i tempi di pubblicazione della Delibera.

SEGRETARIO: Lo Sportello è una Variante al P.R.G. e la Legge Regionale dice che la Variante entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo. E la Legge non escluderebbe di principio il fatto che possano essere anticipati gli effetti, ovviamente sotto la responsabilità di chi li adotta. Però proprio il coordinamento tra Norma Regionale e Norma del Testo Unico fa sì che, di prassi, si siano sempre rispettati i 15 giorni, perché può sempre esserci un'impugnazione. Quindi, io direi, a meno che ci siano esigenze di 'imperiosa urgenza', aspettiamo che la Variante faccia il suo corso, proprio perché siamo in materia di Urbanistica.

SINDACO: Segretario, ricordo comunque che lo Sportello ha già maturato i tempi per venire in Consiglio Comunale.

SEGRETARIO: Certo. Certo.

SINDACO: Perciò è stato già adottato ed esposto ...

SEGRETARIO: Sì. Sì.

SINDACO: ... e quello era il tempo per le Osservazioni. Io dico che se dovessimo votare anche l'Immediata Eseguibilità non farebbe sicuramente male.

SEGRETARIO: Certo. E' sotto la responsabilità di chi la adotta.

SINDACO: I tempi da rispettare, in questo caso, credo che siano quelli tecnici propri della pubblicazione della Delibera.

SEGRETARIO: Sì.

SINDACO: Cioè non posso rilasciare nessuna Concessione se prima non ho pubblicato la Delibera del Consiglio Comunale. Questo dovrebbe essere il tempo tecnico ... Va bene. OK. Dichiarazioni di Voto? Nessuna Dichiarazione di Voto. La faccio io per la Maggioranza, appunto. Chiedo allora nell'eventualità, dal momento che l'Ass. Sartore ha

messo in evidenza l'urgenza di questo Sportello, di votare anche l'Immediata Eseguitività nel caso dovesse servire.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 14**, legalmente espressi da n. 14 consiglieri presenti e votanti .

La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 3 (Guarise Giuseppe, Bernardi Christian e Peserico Clemente), legalmente espressi da n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **774** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **03/08/2010** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **03/08/2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====

COPIA USO WEB